

Come usufruire dei benefici fiscali dell'Art Bonus

Guida per chi vuole sostenere il restauro dei beni culturali di Istituti Raggruppati

L'Art Bonus permette a chi dona a sostegno della cultura di recuperare il 65% di quanto donato sotto forma di credito d'imposta. Possono usufruirne sia i cittadini sia le imprese. Ecco come funziona, passo dopo passo.

1. Scegli il progetto da sostenere

Individua tra i progetti di restauro promossi da Istituti Raggruppati quello che vuoi sostenere e contatta i nostri uffici: ti aiuteremo a definire i dettagli della donazione.

2. Effettua il versamento

Puoi donare tramite bonifico bancario o postale, carta di credito, di debito o prepagata, oppure assegno.

Nella causale scrivi "Art Bonus", seguito dal nome dell'ente beneficiario e dal progetto che stai sostenendo. Ad esempio: "Art Bonus – Istituti Raggruppati – Restauro Romitorio Conversini".

3. Conserva la ricevuta

Tieni da parte la ricevuta del versamento. Deve mostrare chiaramente che si tratta di una donazione, a chi è stata destinata e per quale progetto. Ti servirà in caso di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

4. Comunica la donazione (facoltativo)

Dopo che Istituti Raggruppati avrà registrato la tua donazione sul portale ufficiale artbonus.gov.it, potrai inserire i dati della tua erogazione direttamente sul portale. Da lì potrai scaricare un'autodichiarazione della donazione e decidere se comparire, con il tuo nome, tra i sostenitori del progetto.

5. Recupera il credito d'imposta

Il credito si recupera in tre anni, in parti uguali. Le modalità cambiano a seconda di chi dona:

Cittadini: chi presenta il modello 730 indica l'importo nel quadro G, sezione VII, rigo G9; chi presenta il modello Redditi Persone Fisiche lo indica nel quadro CR14.

Imprese: il credito si utilizza in compensazione nel modello F24, con il codice tributo 6842, a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo alla donazione.

Enti non commerciali: il credito va indicato nel quadro RU del modello Redditi Enti non commerciali, con il codice credito A3.

Quanto si può recuperare

Cittadini ed enti non commerciali possono recuperare il credito fino al 15% del proprio reddito imponibile. Le imprese possono recuperarlo fino al 5 per mille dei ricavi annui.

Per approfondire

Sul portale ufficiale www.artbonus.gov.it trovi tutte le informazioni aggiornate su documenti, dichiarazione dei redditi e casi particolari. Per la tua situazione fiscale specifica, ti consigliamo di rivolgerti al tuo commercialista o consulente fiscale.

Riferimento normativo: art. 1, decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i..

Nota: i riferimenti normativi e le indicazioni operative (limiti di utilizzo, codici tributo, righe delle dichiarazioni) sono soggetti ad aggiornamento periodico da parte dell'Agenzia delle Entrate. Si raccomanda di verificarne la vigenza al momento della pubblicazione.